



Webinar dell'Ipl: welfare da rimodulare

BOLZANO. Il welfare non è più solo una questione di stanziamento di risorse, ma un processo partecipativo che vede coinvolta tutta la società. Per questo il sistema andrebbe reso sempre più inclusivo e generativo, ovvero più attento ai bisogni di tutti per garantire un vero stato di benessere diffuso nella società, mirando sempre meglio a chi ha effettivamente bisogno di tutele. È quanto emerso dall'ultimo evento digitale della serie "Ipl in dialogo" sul tema del welfare 4.0, al quale hanno preso parte illustri esperti nazionali, intervenuti a tracciare le linee di sviluppo per un nuovo stato sociale.

Con il webinar dell'altro ieri, martedì 14 dicembre, ultimo dei cinque eventi per festeggiare i 25 anni dell'Ipl, l'Istituto promozione lavoratori si appresta a chiudere l'anno con l'augurio che tutte le disuguaglianze, emerse ancora più prepotentemente con la crisi Covid, anche in Alto Adige, possano essere ridotte attraverso politiche socia-



• Il webinar organizzato dall'Ipl, in alto da sinistra: Silvia Vogliotti, Gianfranco Cerea e Devis Geron
In basso da sinistra: Eleonora Gnan, Elisabetta Pugliese e Monica Murari

li attente ai bisogni di tutti e capaci di rigenerare le risorse pre-esistenti. Il welfare è oggetto di ricerca e monitoraggio per l'Istituto già dal 2014, «ma, proprio adesso - sostiene la vicedirettrice Ipl Silvia Vogliotti - occorre un cambio di rotta». La strada dello stato sociale che conosciamo prima della pandemia va rimodulata, e quindi è necessario capire come ricalibrare il nostro welfare locale».

Come in montagna si tiene sempre il passo del più lento, senza comunque dimenticarsi di "trainare" tutti, anche i più deboli, così, in questo preciso momento storico, il nuovo stato sociale dovrebbe portare in vetta anche coloro che la pandemia ha reso più poveri e fragili, non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale, relazionale e sanitario. Con il contributo di Elisabetta

Pugliese (Relazioni istituzionali di Unipol), di Eleonora Gnan, ricercatrice presso l'Irs (Istituto per la ricerca sociale) di Milano, di Devis Geron, ricercatore della Fondazione Zancan di Padova e con Gianfranco Cerea, economista e già professore di Scienza delle finanze all'Università di Trento, l'Istituto promozione lavoratori ha iniziato a progettare questa spedizione per il welfare di domani.